

VareseNews

Inquinamento da ozono, situazione critica in pianura

Pubblicato: Mercoledì 19 Agosto 2009

Le città della Lombardia e – in generale – della Pianura Padana, guidano la classifica dell'inquinamento estivo, quello dovuto all'insidioso ozono che si forma quando i raggi del sole incoccano nei gas inquinanti emessi dalle fabbriche e dal traffico.

Anche nei giorni della pausa ferragostana, a fabbriche chiuse e caldaie ovviamente spente, le emissioni da traffico sono risultate più che sufficienti per fare impennare i valori di ozono nella conca padana, e i dati di questi giorni di cielo sereno e calma di vento sono particolarmente preoccupanti per i centri della cintura milanese: anche ieri molti centri del Milanese e dell'area pedemontana hanno fatto registrare superamenti della soglia di informazione della popolazione e in alcuni casi, come a **Vimercate**, si è raggiunto il valore della soglia di allarme pari a 240 µg/m³ di ozono. Il dossier pubblicato oggi da Legambiente (www.legambiente.eu) parla chiaro: tutti i capoluoghi di provincia lombardi, con l'eccezione di Como, sono già abbondantemente oltre la soglia dei 25 giorni annui di superamento dei valori guida (120 microgrammi per metro cubo) per la salute umana raccomandati dalla UE, con Lecco che guida la classifica con ben 62 giornate di superamento dall'inizio del 2009.

In questi giorni però non sono i capoluoghi di provincia, svuotati dai cittadini trasformati in vacanzieri, a preoccupare maggiormente: qui l'ozono ha mantenuto valori alti ma senza 'sfiorare', mentre **i centri della cintura metropolitana, maggiormente interessati da importanti arterie stradali**, sono quelli in cui l'aria è più irrespirabile, sia per il caldo afoso riverberato dal troppo cemento e asfalto, sia, appunto, per l'ozono, gas responsabile di irritazione delle vie respiratorie che contribuisce a peggiorare lo stato di salute di asmatici e bronchitici. In provincia di Varese sono 4 i centri che hanno superato ampiamente la soglia dei 120 microgrammi per metro cubo: in testa **Busto Arsizio** con 210 seguita da **Saronno** (197), **Ferno** (192) e **Gallarate** (185).

Ma il consiglio vale per tutti: l'ozono raggiunge concentrazioni pericolose tra il primo pomeriggio e il tramonto, quindi meglio concentrare tutte le proprie attività all'aperto nelle prime ore della mattina. «Purtroppo l'inquinamento da traffico si conferma una delle cause principali di scadimento della qualità della vita nelle grandi aree metropolitane – commenta **Damiano Di Simine**, presidente di Legambiente Lombardia – la Lombardia ha urgente bisogno di politiche di risanamento dell'aria, ma queste non saranno efficaci se, allo stesso tempo, si continuerà a costruire autostrade e ad assecondare l'aumento del traffico e delle percorrenze stradali per passeggeri e merci».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

